



Novembre 2021

Il confronto col 2019 dice che la ripresa, economica e occupazionale, è ormai realtà

Le analisi congiunturali che vengono presentate in questo periodo non puntano ad un confronto tendenziale con il 2020 (inevitabilmente di segno positivo), bensì ad un raffronto con la situazione del 2019, quella pre-pandemica: è solamente in quest'ottica che possiamo misurare quanto l'emergenza economica (dovuta a quella sanitaria) possa considerarsi davvero superata. Dall'analisi dei risultati del 3° trimestre 2021 (fatta, come al solito, a partire dai dati diffusi da Unioncamere Lombardia) emerge, per la provincia di Lecco, un'evidente ripresa del comparto industriale: tutti i valori tornano superiori ai livelli pre-Covid, specificatamente a quelli del 3° trimestre 2019 (trattandosi di un trimestre particolare, dato che contiene agosto, è più opportuno fare il confronto con lo stesso trimestre di due anni fa che con la media annua). Ordini e fatturato delle imprese industriali registrano crescite rispettivamente del 9,4% e del 12,7%, mentre la produzione industriale fa registrare un altrettanto confortante +11,2%. Anche l'artigianato mostra finalmente segnali di ripresa (produzione: +6,6%; fatturato: +3,3%; ordinativi stabili): lo evidenzia anche l'ultimo studio di Confartigianato Lombardia, in cui si afferma che un terzo delle imprese artigiane lecchesi ha addirittura migliorato i volumi delle vendite rispetto ai livelli pre-Covid. Lo stesso scenario positivo si presenta nel terziario, dove, accanto al commercio (valore aggiunto: +9,8%; occupazione: +11,3%), anche i servizi tornano a mostrare un trend positivo rispetto al periodo pre-pandemico (valore aggiunto: +6,6%; occupazione: +0,2%). Nel settore metalmeccanico i segnali di ripresa sono ormai inequivocabili (come testimoniato anche dai dati dell'Indagine condotta da Siderweb sui bilanci di oltre 5.000 aziende della filiera della siderurgia nazionale, diffusi in questi giorni, che trovano conferma nelle dinamiche verificatesi in provincia di Lecco) con prospettive di ulteriori recuperi di attività produttiva, sebbene permanga un clima d'incertezza connesso alla dinamica dei prezzi delle materie prime e alla loro disponibilità (che gettano qualche ombra sul 4° trimestre 2021).

L'imprenditorialità torna a crescere, sempre meno imprese costrette a chiudere

Alla fine del 3° trimestre 2021 il numero di imprese attive in provincia risulta pari a 23.168 unità, con un aumento di 220 unità rispetto alla fine del 2020. Nei primi nove mesi del 2021 all'anagrafe camerale si sono registrate più di mille iscrizioni di nuove imprese (1.024), un flusso superiore di circa 160 unità rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. A fronte dell'aumento delle iscrizioni, è leggermente diminuito il numero di cessazioni: tra gennaio e settembre 2021 hanno chiuso i battenti 917 imprese, cioè 30 in meno rispetto allo stesso periodo del 2020. I dati rilevati dai Centri per l'Impiego localizzati in provincia, relativi ai movimenti in entrata e in uscita (avviamenti e cancellazioni) dei lavoratori nel corso del 3° trimestre del 2021, confermano la sostanziale ripresa dei flussi nel mercato del lavoro: il numero degli avviamenti è infatti aumentato rispetto allo stesso periodo del 2020, passando da circa 9.800 unità a circa 11.400. Tra luglio e settembre 2021 - rispetto al 3° trimestre 2020 - sono aumentate contestualmente anche le cessazioni di rapporti di lavoro (+2.300 circa), ma il bilancio dei primi nove mesi del 2021 resta ampiamente positivo sia in termini di saldo, che di confronto con lo stesso periodo del 2020.

Lo sblocco dei licenziamenti non sembra aver alterato (per ora) i livelli occupazionali

Nel 3° trimestre 2021 risultano positivi i valori degli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Lecco (nell'ambito dell'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia), registrando andamenti sostanzialmente positivi dell'occupazione. Più nel dettaglio, nel settore industriale l'indice passa da 104,9 punti (3° trimestre 2020) agli attuali 107,0 (3° trimestre 2021). Nell'artigianato si è passati, nell'anno considerato, da 102,1 a 102,9, con un progresso, quindi, di quasi un punto, ma anche i servizi tornano a crescere (quasi di 1 punto). L'andamento più positivo si riferisce, però, al settore del commercio, il cui indice raggiunge, in coincidenza di questo trimestre, un valore «record» di 111,6 punti (era 105,9 nel 3° trimestre 2020).

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
Totale 2018	37.354	20.226	17.128	15.279	5.619	35.437	19.108	16.329	12.823	6.809
1° 2019	8.772	4.929	3.843	3.349	1.451	6.796	3.737	3.059	2.358	1.260
2° 2019	8.757	4.794	3.963	3.711	1.324	8.852	4.602	4.250	3.045	1.787
1° sem. 2019	17.529	9.723	7.806	7.060	2.775	15.648	8.339	7.309	5.403	3.047
3° 2019	10.260	5.072	5.188	3.981	1.593	9.862	5.134	4.728	3.723	1.995
4° 2019	7.616	3.931	3.685	3.044	1.313	9.029	4.979	4.050	3.087	2.053
2° sem. 2019	17.876	9.003	8.873	7.025	2.906	18.891	10.113	8.778	6.810	4.048
Totale 2019	35.405	18.726	16.679	14.085	5.681	34.539	18.452	16.087	12.213	7.095
1° 2020	8.032	4.387	3.645	3.070	1.387	7.168	3.999	3.169	2.482	1.562
2° 2020	5.481	2.961	2.520	2.212	858	6.977	3.254	3.723	2.245	1.438
1° sem. 2020	13.513	7.348	6.165	5.282	2.245	14.145	7.253	6.892	4.727	3.000
3° 2020	9.775	4.636	5.139	3.795	1.548	8.208	4.144	4.064	3.018	1.725
4° 2020	8.181	4.200	3.981	3.408	1.279	8.446	4.553	3.893	3.060	1.823
2° sem. 2020	17.956	8.836	9.120	7.203	2.827	16.654	8.697	7.957	6.078	3.548
Totale 2020	31.469	16.184	15.285	12.485	5.072	30.799	15.950	14.849	10.805	6.548
1° 2021	7.784	4.631	3.153	3.054	1.358	5.886	3.518	2.368	1.989	1.306
2° 2021	9.739	5.485	4.254	4.217	1.470	9.951	4.992	4.959	3.474	1.928
1° sem. 2021	17.523	10.116	7.407	7.271	2.828	15.837	8.510	7.327	5.463	3.234
3° 2021	11.410	5.584	5.826	4.739	1.799	10.533	5.542	4.991	4.131	2.073

Avviamenti per livello di skill (valori %)

Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled	Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
2° 2019	8.757	21,4	23,9	41,3	13,4	2° 2019	8.757	55,9	35,5	8,3	0,3
3° 2019	10.260	17,6	21,3	29,8	31,3	3° 2019	10.260	44,2	34,5	21,0	0,3
4° 2019	7.616	22,7	21,7	29,8	25,8	4° 2019	7.616	53,4	36,1	10,3	0,2
1° 2020	8.032	22,7	26,9	32,5	17,9	1° 2020	8.032	51,6	36,9	11,2	0,3
2° 2020	5.481	23,9	25,7	38,1	12,3	2° 2020	5.481	57,9	33,6	8,4	0,2
3° 2020	9.775	22,1	17,8	30,9	29,1	3° 2020	9.775	45,4	34,9	19,4	0,4
4° 2020	8.181	22,7	21,7	29,8	25,8	4° 2020	8.181	44,7	38,5	16,6	0,3
1° 2021	7.784	24,3	29	26,4	20,3	1° 2021	7.784	51,0	37,5	11,5	0,1
2° 2021	9.739	20	25,6	39,2	15,2	2° 2021	9.739	53,7	37,4	8,6	0,3
3° 2021	11.410	18,9	22,3	29,7	29,1	3° 2021	11.410	43,9	37,2	18,7	0,3

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

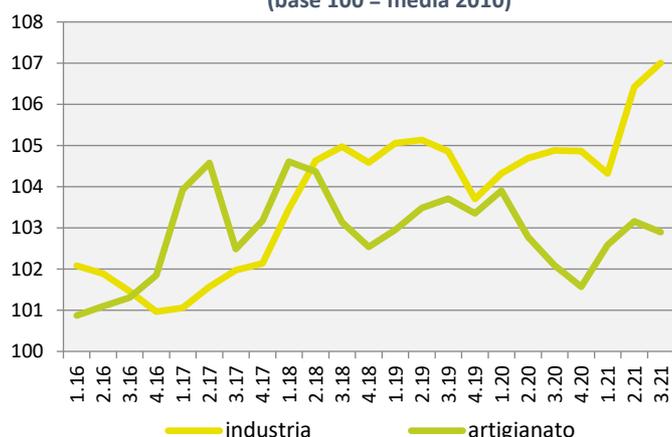
Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 3° trimestre 2021

Le ore di CIG autorizzate dall'INPS nel 3° trimestre 2021 sono inferiori ai 2 milioni, un valore di molto inferiore a quello degli ultimi due trimestri (intorno ai 4 milioni in entrambi) e che porta il totale complessivo delle ore autorizzate in questi primi nove mesi dell'anno ad oltre 10 milioni. I picchi del 2020 sembrano superati, anche se a settembre c'è da registrare una crescita significativa della cassa integrazione straordinaria sia rispetto all'agosto 2021, sia rispetto al settembre 2020. La CIG ordinaria ha permesso di autorizzare circa 1,4 milioni di ore (oltre il 70% del totale), quella in deroga circa 280mila ore (il 15% del totale) e quella straordinaria quasi 240mila ore, poco meno del 13% del totale. Tra i settori, il manifatturiero torna ad assorbire la gran parte (circa l'80%) della ore di CIG autorizzate nel trimestre.

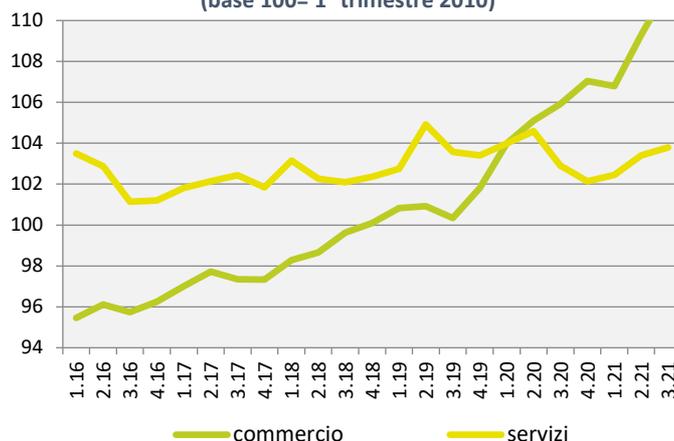
Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico
3° trimestre 2020 e 3° trimestre 2021 (per tipologia) - Provincia di Lecco

Settore	3° trimestre 2020	3° trimestre 2021	di cui CIG 3° trimestre 2021:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	12	3	0	0	3
INDUSTRIA	4.098	1.538	1.312	224	2
- di cui tessile	498	412	412	0	0
- di cui metallurgico	2.003	368	234	133	0
- di cui altro manifatturiero	1.597	758	665	91	2
COSTRUZIONI	103	11	11	0	0
COMMERCIO	400	108	2	3	104
SERVIZI	552	224	42	12	170
TOTALE	5.165	1.884	1.366	239	279

Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato
(base 100 = media 2010)



Indice di occupazione nel commercio e nei servizi
(base 100= 1° trimestre 2010)



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

Assunzioni in aumento, col manifatturiero che guida la ripresa

Nel 4° trimestre 2021 le imprese lecchesi hanno previsto di effettuare complessivamente 5.860 nuovi ingressi: un valore sostanzialmente analogo a quello del trimestre precedente (5.880). Significativo è l'incremento delle assunzioni previste rispetto allo stesso trimestre del 2020: a Lecco l'aumento fatto registrare è di quasi 2.300 lavoratori (da 3.600 a 5.860, ovvero il 63% in più). Rispetto al 3° trimestre 2021 diminuisce di quasi 13 punti percentuali il peso relativo del terziario, soprattutto per il minor contributo dettato dalla stagionalità del turismo (-9 punti), mentre nel manifatturiero sono circa 2.800 (ovvero quasi la metà del totale) le nuove assunzioni previste, il doppio di quelle programmate nello stesso trimestre del 2020 (1.400 circa). Le costruzioni contribuiscono al traino esercitato dal comparto industriale aumentando di 4 punti percentuali il proprio peso relativo sul totale, per un ammontare di circa 560 assunzioni (erano 230 nello stesso periodo del 2020); i bonus edilizi recentemente prorogati dal Governo fino al 2023 contribuiscono certamente al trend positivo del settore. Le imprese continuano a ritenere di difficile reperimento più del 40% delle assunzioni e 3 su 10 di queste ultime risulteranno accessibili per profili con un'età inferiore a 30 anni; per due terzi delle assunzioni viene richiesta una specifica esperienza e almeno una su 5 riguarderà espressamente candidati di genere femminile. Fra le assunzioni di personale previste con un contratto alle dipendenze, quelle a tempo determinato (due terzi del totale) risulteranno più del doppio di quelle a tempo indeterminato; in più della metà dei casi le imprese si dichiarano disponibili ad assumere personale sprovvisto di laurea o diploma e i candidati con una qualifica o un diploma professionale vedono aumentare di 7 punti percentuali (rispetto al trimestre precedente) le proprie chances di assunzione.

Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 3° trimestre 2021 e di quelle previste per il 4° trimestre 2021

	Lug-Set 2021	Ott-Dic 2021 (*)
Entrate complessive previste (v.a.)	5.880	5.860
% entrate per livello di istruzione		
- laurea	16,6	14,8
- diploma secondaria superiore	33,1	29,5
- qualifica/diploma professionale	20,3	27,5
- scuola dell'obbligo	29,9	28,3
% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto		
- a tempo indeterminato	30,3	28,1
- apprendistato	6,1	6,4
- a tempo determinato e altri	63,6	65,6
% entrate (indicatori)		
- con richiesta di esperienza specifica	67,0	66,0
- difficile da reperire	41,7	42,9
- potenziali di donne	20,7	19,3
- con meno 30 anni	32,4	29,3
% entrate per settore di attività		
- Manifatturiero	39,1	47,7
- Costruzioni	5,5	9,6
- Commercio	10,7	10,9
- Turismo	18,1	8,9
- Servizi alle imprese / persone	26,6	22,9

(*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per ottobre e novembre

Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2019	1.116	7.562	14.324	23.002
2° 2019	1.118	7.518	14.368	23.004
3° 2019	1.112	7.519	14.410	23.041
4° 2019	1.104	7.478	14.385	22.967
1° 2020	1.089	7.432	14.310	22.831
2° 2020	1.094	7.445	14.394	22.933
3° 2020	1.096	7.457	14.432	22.985
4° 2020	1.096	7.428	14.424	22.948
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

Saldo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa ancora attivo: +107 dall'inizio dell'anno

Il numero di imprese attive in provincia si conferma al di sopra della soglia delle 23mila unità, con un aumento di 220 unità rispetto alla fine del 2020. L'incremento si registra sia nel settore industriale (+36 unità) che nel settore dei servizi (+185 unità), che concentrano circa i due terzi delle imprese attive totali. Nel settore edile si verifica un significativo aumento dei lavoratori attivi con una riduzione del numero di imprese (attive), a significare una permanenza del tessuto imprenditoriale di realtà maggiormente strutturate.

Nel 3° trimestre del 2021 all'anagrafe camerale si sono registrate 230 iscrizioni di nuove imprese, con un incremento di 10 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; estendendo l'analisi ai primi nove mesi dell'anno, l'incremento rispetto allo

Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2019	627	2.525	921,6	365
2° 2019	627	2.496	944,9	378,6
3° 2019	635	2.516	877,6	348,8
4° 2019	638	2.521	915,6	363,2
1° 2020	616	2.485	748,9	301,4
2° 2020	613	2.510	633,5	252,4
3° 2020	628	2.535	895,2	353,1
4° 2020	632	2.534	925	365
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	375,6
3° 2021*	600	2.583	887,0	364,7

* Dati provvisori

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

stesso periodo del 2020 è di circa 160 unità.

L'aumento delle iscrizioni si accompagna ad una leggera diminuzione delle cessazioni: nei primi nove mesi del 2021 hanno infatti concluso l'attività 917 imprese, cioè 30 in meno rispetto allo stesso periodo del 2020. Nel settore dei servizi si concentrano circa due terzi delle cessazioni del periodo considerato, anche se quelle dell'industria e costruzioni risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 (+11).

Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, si presenta ampiamente positivo (+56), dopo che nel 2020 era stato complessivamente negativo (-125 unità) e si era confermato tale anche nel 1° trimestre del 2021: un risultato che conferma le tendenze già emerse nel 2° trimestre 2021 e che costituisce il segnale più evidente dello stato di salute dell'economia locale, almeno in termini di imprenditorialità.

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1° 2019	490	233	240	689	256	404	-199	-23	-164
2° 2019	367	150	200	367	123	230	0	27	-30
1° sem. 2019	857	383	440	1056	379	634	-199	4	-194
3° 2019	269	124	142	236	75	151	33	49	-9
4° 2019	323	71	250	339	86	242	-16	-15	8
2° sem. 2019	592	195	392	575	161	393	17	34	-1
Totale 2019	1.449	578	832	1.631	540	1027	-182	38	-195
1° 2020	422	127	278	635	416	198	-213	-289	80
2° 2020	221	65	146	127	40	85	94	25	61
1° sem. 2020	643	192	424	762	456	283	-119	-264	141
3° 2020	220	53	157	185	43	135	35	10	22
4° 2020	305	78	218	346	106	236	-41	-28	-18
2° sem. 2020	525	131	375	531	149	371	-6	-18	4
Totale 2020	1.168	324	798	1.293	605	654	-125	-281	144
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
1° sem. 2021	794	237	524	743	245	473	51	-8	51
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese